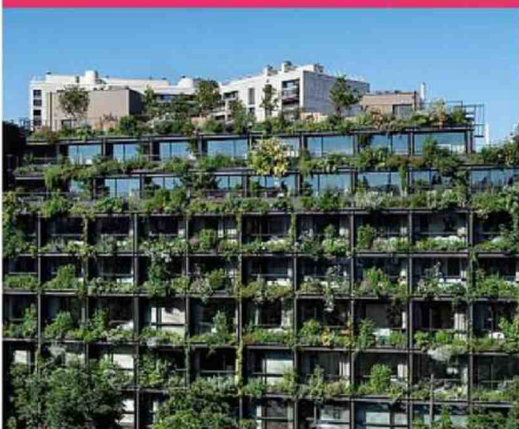


Philippe Starck

«Il designer? In un mondo
sempre più immateriale lascerà
il posto a coach e dietologo»
*"The designer? In an ever more
immaterial world his place will
increasingly be taken by the
coach and the dietitian"*



Intervista Elisabetta Colombo

Timeline

1979

La carriera di Philippe Starck parte da Parigi, ma diventa presto internazionale, con oltre 10.000 progetti firmati in giro per il mondo. ● *Philippe Starck's career started in Paris, but soon went international, with over 10,000 designs produced around the world.*



1984

Davanti al Café Costes (oggi non più in attività), i parigini facevano la fila per mettersi a sedere sull'omonima seggiolina a tre gambe, tuttora prodotta da Driade. ● *Parisians used to queue outside the Café Costes (no longer in operation today), in order to sit on the three-legged chair of the same name, still produced by Driade.*

1988

«Ho disegnato Juicy Salif per Alessi su una tovaglia di carta, perché mi annoiavo ad aspettare una pizza»: così è nato il più rivoluzionario spremiagrumi della storia. ● *"I drew the Juicy Salif for Alessi on a paper napkin because I was bored waiting for a pizza": and so the most revolutionary lemon squeezer in history was born.*



2004

Prende ispirazione dal movimento delle onde la silhouette radicale di A, lo yacht a motore di 390 piedi con elipetto costruito da Blohm + Vooss. ● *The silhouette of A, the 390-foot motor yacht with a heliport built by Blohm + Vooss, takes its inspiration from the movement of the waves.*

2003

Più che una provocazione, le lampade con lo stelo a forma di mitra della collezione Guns di Flos sono un'esplicita denuncia al mercato delle armi. ● *Rather than a provocation, the lamps with a stand in the form of a weapon in Flos's Guns collection are a denunciation of the arms market.*



1998

La sedia 'barocca' Louis Ghost, di policarbonato trasparente colorato, è uno dei bestseller di Kartell, tra gli oggetti di design più venduti al mondo. ● *The 'baroque' Louis Ghost chair, made of coloured transparent polycarbonate, is one of Kartell's bestsellers as well as one of the most widely sold pieces of design in the world.*



1994

In collaborazione con i grandi magazzini francesi Les 3 Suisses, Starck realizza il progetto di una casa di legno, vetro e zinco da vendere per corrispondenza. ● *In collaboration with the French department store Les 3 Suisses, Starck designed a house made of wood, glass and zinc to be sold by mail-order.*



2008

Per la ristrutturazione dell'hotel Le Meurice, a Parigi, Starck ha scelto un approccio 'invisibile', intervenendo sugli effetti di luce e di colore, sui giochi di trasparenza e movimento. ● *For the renovation of the Le Meurice hotel, in Paris, Starck chose an 'invisible' approach, intervening on the effects of light and colour, on the plays of transparency and movement.*



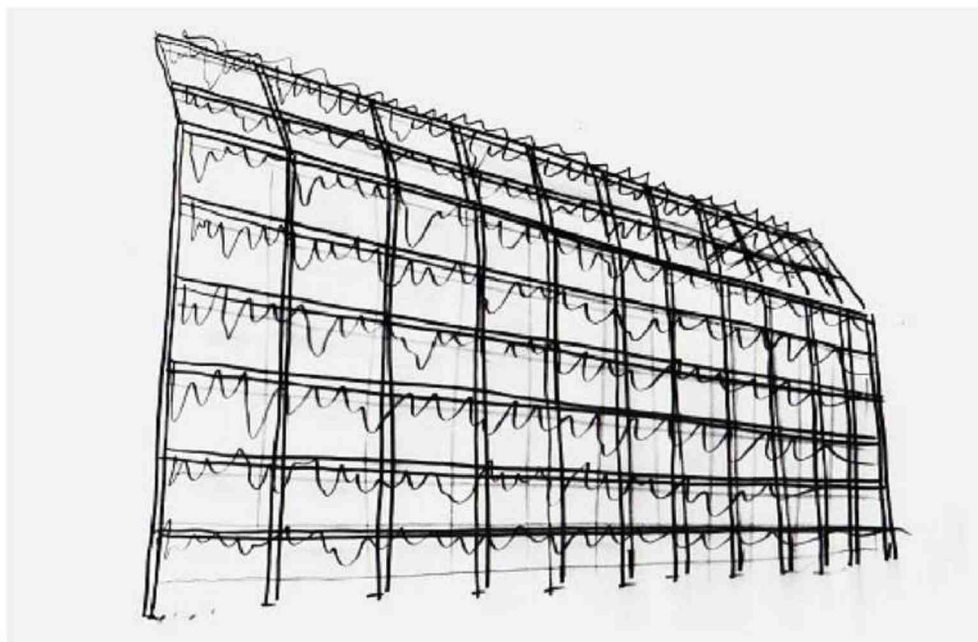
2014

Dopo il design democratico, ecco P.A.T.H., la casa per tutti: prefabbricata, personalizzabile, integrata con tecnologie ecosostenibili. Prodotta da Riko. ● *After democratic design came P.A.T.H., the house for everyone: prefabricated, customizable, integrated with environmentally sustainable technologies. Produced by Riko.*

2021

Legno di cedro rosso, ceramiche gialle e lusso discreto per il ristorante dell'hotel La Colombe - a due passi dalle Dune du Pilat - già ristrutturato da Philippe Starck nel 2010. ● *red cedar wood, yellow ceramic tiles and discreet luxury for the restaurant of the Hôtel La Colombe - a stone's throw from the Dune du Pilat - already renovated by Philippe Starck in 2010.*





1

► Ecco qua Philippe Starck: il designer, l'architetto, l'inventore, l'uomo diventato marchio. In oltre quarant'anni di carriera ha disegnato di tutto. Lampade, orologi, bar, ristoranti, perfino una motocicletta. Pensate una cosa, lui l'ha migliorata, abbellita, rivoluzionata. Ha dato lo status da collezione a uno spremiagrumi a forma di ragno, ristrutturato gli appartamenti privati nel palazzo dell'Eliseo, stampato la prima sedia di plastica trasparente al mondo, cambiato le regole dell'ospitalità, dettato tempi e tendenze della progettazione: il pop, la sostenibilità, l'intelligenza artificiale, l'anti-materia. Sempre un passo avanti. Sempre imprevedibile.

2

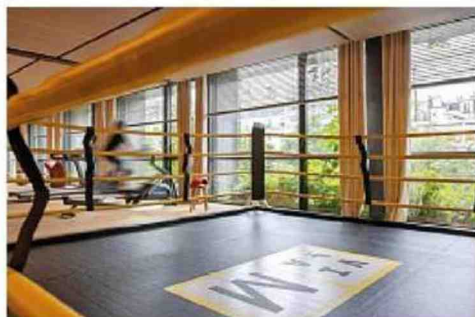


Foto: Giorgio Giannini

1. Uno schizzo della facciata coperta di vegetazione di Villa M, l'ultimo progetto di Philippe Starck a Parigi. • A sketch of Villa M's façade, Philippe Starck's latest project in Paris covered with vegetation.

2. L'area fitness e la palestra per la boxe di Villa M. All'interno ci sono anche un hotel, un ristorante e uno spazio di coworking. • The fitness area and boxing gym of Villa M. Inside the building there are also a hotel, a restaurant and a co-working space.

Ora è il momento di Villa M. Ci spiega cos'è?

Villa M è un concept nuovo, totalmente trasversale, basato su intelligenza e scienza. È il prototipo di un nuovo concetto di 'villaggio' con servizi medici, scientifici e luoghi di incontro di alto livello.

Cioè?

Come sa, sono un creatore e il mio lavoro è progettare cose. Ma il design non è vitale: non crea la vita, non salva la vita. Villa M è una casa per persone che salvano vite. Si tratta di un posto che alleggerirà la quotidianità di medici, operatori sanitari, professori, ricercatori, e questo è importante visto che abbiamo bisogno di loro. Considero Villa M un progetto di ecologia vitale.

In che direzione va la sua progettazione?

La parte intelligente della produzione umana ha sempre puntato a ridurre la materia e aumentare le competenze. Il computer per esempio: era un edificio, poi una casa, dopo un armadio, una valigia grande, una valigia piccola, una busta, una carta di credito e domani andrà sottopelle. Si chiama bionismo.

Pensa che il design sia inutile?

Il design è un fai-da-te cosmetico per rendere accettabili gli oggetti che ci circondano e credo che scomparirà a causa della crescente smaterializzazione del nostro modo di vivere. Meno materia significa meno oggetti da abbellire e più umanità. Fra vent'anni



1. Render di Maison Heler a Metz, l'unico hotel interamente ideato e realizzato da Starck in Europa. • Rendering of Maison Heler in Metz, the only hotel in Europe conceived and realized in its entirety by Starck.
2. Disegno della poltroncina di legno Adela Rex, prodotta da Andreu World. • Drawing of the new Adela Rex wooden armchair, produced by Andreu World.
3. Per ora è un sogno, ma potrebbe diventare realtà il progetto di una gondola invernale sviluppato per l'associazione VenISIA. • For the moment it's a dream, but the design of a gondola for winter use developed for the VenISIA association could become a reality.
4. In cima all'edificio monolitico e monocromatico di Maison Heler, Starck colloca una tradizionale casa alsaziana del XVIII secolo. • On top of the monolithic and monochromatic building of Maison Heler, Starck has placed a traditional Alsatian house of the 18th century.
5. Avvolto da un rivestimento gonfiabile, l'edificio per il fitness e benessere Le Nuage è stato realizzato a Montpellier nel 2014. • Wrapped in an inflatable membrane, the fitness and wellbeing building Le Nuage was constructed in Montpellier in 2014.





5

ni, man mano che le cose si integreranno nel nostro corpo, il designer lascerà il posto al coach e al dietologo.

Di cosa abbiamo davvero bisogno?

La priorità rispetto alle sfide che ci attendono è 'meno di tutto'. La nostra Terra non può più sopportare nulla, ma non c'è evoluzione senza coscienza individuale. Ho deciso che consumerò il 10% in meno di tutto. Quindi 10% in meno di yogurt, t-shirt, benzina, carne. Se il mondo intero lo facesse, potrebbe essere più che sufficiente.

Noleggiare o avere?

Noleggiare è il futuro. Incoraggerà le aziende a essere responsabili nella loro produzione, poiché sanno che dovranno recuperare i loro prodotti.

Come immagina le case di domani?

Sogno una casa al costo di una macchina e vorrei costruirla con gli stessi ingegneri e operai che fanno le automobili: è incredibile la quantità di tecnologia, intelligenza, qualità e leggerezza che si trova in un'auto per 20 mila euro. Ho cercato di dare il mio contributo con il sistema prefabbricato P.A.T.H. (Prefabricated Accessible Technological Homes), che integra tecnologie ecosostenibili - solare, fotovoltaico e eolico - per permettere alle case di produrre più energia di quanta ne consumino.

Come cambierà il nostro modo di viaggiare?

I viaggi a lungo raggio non hanno futuro. Solo le cose consolidate rimarranno. Il turismo è relativamente recente e già vediamo la fine del sistema. Perché soffrire tante ore per trovare le stesse marche, gli stessi negozi, per affrontare epidemie, terrorismo? Credo alle vacanze entro un'ora e mezza dalle città.

Ma lei ha disegnato una navicella per andare nello spazio.

Ci sono progetti che hanno buone e cattive ragioni. Con Axiom stiamo costruendo la nuova stazione spaziale internazionale che sarà lanciata nel 2024 con la Nasa per portare avanti la ricerca. La più grande intelligenza umana al mondo oggi giorno si concentra sulla ricerca spaziale.

Anni fa si è schierato con la sostenibilità. Perché continua a lavorare con la plastica?

Ho scelto la plastica perché è una materia intelligente, inventata dall'uomo. Fra due anni ci sarà solo plastica ecologica e il mio lavoro con questo materiale sarà finito. Per tutta la vita ho provato

a realizzare mobili con il legno, ma non volevo tagliare alberi.

Ultimamente però è cambiato qualcosa.

Ho scoperto una passione per il compensato, che impiega solo un millimetro di legno. Con Andreu World ho iniziato a pensare al processo dalla piegatura, dal 2D al 3D. Per Kartell ho firmato la collezione *Smart Wood*: perfetta per la casa e l'ufficio. La boiserie di Bottega Ghianda, invece, è un prodotto classico con una modularità altamente moderna.

Perché è così affezionato all'Italia, a Venezia?

Venezia è il centro della civiltà occidentale. Quando sono lì capisco tutto, per osmosi. Il fango primordiale della laguna sale ai miei piedi e assieme ai monumenti illumina la mia immaginazione.

La sua gondola è un omaggio alla città?

La gondola è di per sé un sogno. Io ne ho fatto un'evocazione per il futuro o forse per oggi. Ha la stessa silhouette, eppure è profondamente hi-tech. Il sogno di un sogno.

● Here he is: Philippe Starck the designer, the architect, the inventor, the man turned into a trademark. In a career stretching for more than forty years he has designed everything. Lamps, watches, bars, restaurants, even a motorcycle. Think of something, and he has improved, embellished or revolutionized it. He has made a lemon squeezer in the form of a spider into a collector's item, renovated the presidential apartments in the Élysée Palace, moulded the first transparent plastic chair in the world, changed the rules of hospitality and dictated times and trends in design: pop, sustainability, artificial intelligence, anti-material. Always one step ahead. Always unpredictable.

Now it's the time of Villa M. Will you explain what it is?

Villa M is a new, cross-disciplinary concept, based on intelligence and science. It's the prototype of a new concept of 'village' with high-level medical and scientific services and meeting places.

Meaning what?

As you know, I'm a creator of things and my job is designing them. But design is not vital: it doesn't create life, it doesn't save lives. Villa M is a house for people who save lives. It's a place that will lighten the daily load on doctors, health workers, teachers

and researchers, and this is important seeing that we need them. Consider Villa M a project of vital ecology.

In what direction is your design heading?

The intelligent side of human production has always set out to reduce the amount of material and increase capacities. Take the computer for example: first it was the size of a building, then of a flat, and after that a cupboard, a suitcase, a briefcase, an envelope, a credit card and tomorrow it will be injected under your skin. It's called bionism.

Do you think that design is useless?

Design is a do-it-yourself cosmetic to make the objects that surround us acceptable and I believe it will disappear as a consequence of the growing dematerialization of our way of life. Less material means fewer objects to embellish and more humanity. In twenty years' time, as things are gradually integrated into our body, the designer's place will be taken by the coach and the dietician.

What do we really need?

The priority with regard to the challenges that await us is 'less of everything'. Our planet can bear no more, but there is no evolution without individual awareness. I've decided to consume 10% less of everything. So 10% less yogurt, T-shirts, petrol, meat. If the whole world did this, it might be more than enough.

Hiring or owning?

Hiring is the future. It will encourage companies to be responsible in their production, since they'll know they're going to have to take their products back.

How do you imagine tomorrow's homes?

I dream of a house that costs no more than a car and I'd like to build it with the same engineers and workers who make cars: it's incredible the amount of technology, intelligence, quality and lightness that go into a car costing 20,000 euros. I've tried to make a contribution of my own with the P.A.T.H. (Prefabricated Accessible Technological Homes) system, which integrates environmentally sustainable technologies – solar, photovoltaic and wind – to allow homes to produce more energy than they consume.

How is our mode of travel going to change?

Long-distance journeys have no future. Only established

things will remain. Tourism is relatively recent and we are already seeing the end of the system. Why suffer for hours only to find the same brands, the same shops, to face epidemics, terrorism? I believe in holidays within an hour and a half's drive from cities.

But you have designed a spaceship.

There are projects that have good and bad motivations. With Axiom we are constructing the new international space station that will be launched by NASA in 2024 to carry on research. Nowadays the greatest human intelligence in the world is focused on space research.

You came down on the side of sustainability years ago.

Why do you still work with plastic?

I chose plastic because it is a smart material, invented by humanity. In two years there will only be ecological plastic and my work with this material will be finished. The whole of my life I've tried to make furniture out of wood, but I didn't want to fell trees.

Recently something has changed though.

I've discovered a passion for plywood, which uses only a millimetre of wood. With Andreu World I've started to think about the process of bending it, from 2D to 3D. For Kartell I've designed the Smart Wood collection: perfect for the home and the office. The wood panelling of Bottega Ghiana, on the other hand, is a classic product with a very modern modularity.

Why are you so fond of Italy, of Venice?

Venice is the centre of Western civilization. When I'm there I understand everything, simply by osmosis. The primordial mud of the lagoon rises to my feet and together with the monuments lights up my imagination.

Is your gondola a homage to the city?

The gondola is a dream in itself. I've made it as an evocation for the future or perhaps for today. It has the same contours, and yet it is profoundly hi-tech. The dream of a dream. ■ © ALL RIGHTS RESERVED

Amor, il fast-food gourmet dei fratelli Alajmo a Roncade (TV), all'interno del campus di H-Farm, è un importante polo di innovazione e formazione. ● Amor, the gourmet fast-food restaurant of the Alajmo brothers at Roncade (Treviso), on the campus of H-FARM, is a centre of innovation and training.

